

CONSORZIO A.S.I. LECCE

Sede in: ZONA INDUSTRIALE, 73100 LECCE (LE)

Codice fiscale: 00380090753

Numero REA:

Partita IVA: 00380090753

Capitale sociale: Euro 1.170.961 i.v.

Forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Settore attività prevalente (ATECO): 841390

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.182	1.182
II - Immobilizzazioni materiali	22.565.682	24.722.317
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.543	1.543
Totale immobilizzazioni (B)	22.568.407	24.725.042
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.992.681	3.390.164
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.533.023	6.353.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.893.855	10.407.515
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	12.426.878	16.760.757
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	818.226	465.796
Totale attivo circolante (C)	16.237.785	20.616.717
D) Ratei e risconti	19.461	28.442
Totale attivo	38.825.653	45.370.201
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.170.961	1.170.961
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	112.254	101.951
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	9.610.031	9.610.028
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-508.378	-704.142
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	75.521	206.067
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	10.460.389	10.384.865
B) Fondi per rischi e oneri	2.777.277	1.865.143
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	352.282	395.436
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.772.488	9.941.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.653.833	15.242.556
Totale debiti	20.426.321	25.183.630
E) Ratei e risconti	4.809.384	7.541.127
Totale passivo	38.825.653	45.370.201

Conto economico

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.065.754	3.463.384
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-397.483	-127.474
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-397.483	-127.474
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.402	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	192.531	292.882
altri	6.705.309	4.198.747
Totale altri ricavi e proventi	6.897.840	4.491.629
Totale valore della produzione	7.585.513	7.827.539
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.649	857.548
7) per servizi	1.518.507	1.550.939
8) per godimento di beni di terzi	27.867	21.079

9) per il personale		
a) salari e stipendi	648.063	709.251
b) oneri sociali	143.853	132.352
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.827	77.423
c) trattamento di fine rapporto	46.527	77.423
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	7.300	-
Totale costi per il personale	845.743	919.026
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.436.467	2.706.599
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.436.467	2.706.599
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.139	25.861
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.481.606	2.732.460
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	796.941	689.786
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.613.672	456.545
Totale costi della produzione	7.326.985	7.227.383
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	258.528	600.156
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	12.663	36.338
Totale proventi diversi dai precedenti	12.663	36.338
Totale altri proventi finanziari	12.663	36.338
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	89.223	146.355
Totale interessi e altri oneri finanziari	89.223	146.355
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-76.560	-110.017
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-

Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	181.968	490.139
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	106.447	264.656
imposte relative a esercizi precedenti	-	19.416
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	106.447	284.072
21) Utile (perdita) dell'esercizio	75.521	206.067

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	75.521	206.067
Imposte sul reddito	106.447	284.072
Interessi passivi/(attivi)	76.560	110.017
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	117.819	600.156
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	888.607	793.070
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.436.467	2.706.599
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.325.074	3.499.669
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.442.893	4.099.825
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	397.483	127.474
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.628.678	-1.116.001
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-4.038	146.365
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.981	-2.644
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-2.731.743	-2.717.563
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-2.712.261	474.236
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.412.900	-3.089.133
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.029.993	1.010.692
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-76.560	-110.017
(Imposte sul reddito pagate)	-142.840	-284.072
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	25.512	-293.046
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-193.888	-687.135
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	836.105	323.557
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-279.832	0
Disinvestimenti	0	10.758.629
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-279.832	10.758.629
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.105	23.903
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3	-10.870.454
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-203.843	-11.019.828
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	352.430	62.358
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	465.242	395.910
Assegni	0	7.324
Danaro e valori in cassa	554	204
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	465.796	403.438
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	818.161	465.242
Danaro e valori in cassa	65	554
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	818.226	465.796
Di cui non liberamente utilizzabili	224.013	175.713

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci,

Il Bilancio di esercizio del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Lecce, Ente Pubblico Economico, chiuso al 31/12/2023, è di fatto il quarto della gestione del nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in data 29/11/2019 ed insediatosi in data 11/12/2019.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2023 chiude con un utile civilistico, ante imposte, pari ad euro 181.968, a fronte di un utile civilistico dell'esercizio precedente pari ad euro 490.139.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Lecce, con delibera n°55 del 28/03/2024, anche ai sensi dell'art.13 dello Statuto e dell'art.15 Legge Regionale n.2/2007, si è avvalso della possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Sebbene il principio della continuità aziendale non sia applicabile al Consorzio, data la sua forma giuridica di Ente Pubblico Economico come per i bilanci precedenti, la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità istituzionale e quindi tenendo conto del fatto che il Consorzio A.S.I. di Lecce costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Conseguentemente, le attività e passività sono state valutate e classificate tenendo conto che il Consorzio sia in grado di procedere nel normale svolgimento della sua attività istituzionale.

Tuttavia, nella valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività non si può prescindere dall'influenza che ha su di essa il contesto economico in cui si trova ad operare un'impresa; a maggior ragione, se si tratta di ente pubblico economico la cui attività principale è promuovere, nell'ambito degli agglomerati industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi.

Premesso quanto sopra, l'Organo amministrativo, ravvisando la sussistenza di incertezze, relative, principalmente, alle difficoltà finanziarie, pur rilevando la presenza del suddetto stato di incertezza non lo ritiene tale da pregiudicare la continuazione dell'attività anche alla luce di quanto riportato nel piano annuale nel quale si prevede la capacità del Consorzio di coprire le passività di breve periodo con le attività in corso.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso

necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro),

Correzione di errori rilevanti

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto, il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico (previsto per errori rilevanti)
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Principio di Derivazione rafforzata

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione.

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre, sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

Principio contabile OIC 29

L'OIC 29 prevede differenti modalità di correzione di un errore contabile a seconda che si tratti di errore rilevante o errore non rilevante come di seguito rappresentato

TIPOLOGIA DI ERRORE	DESCRIZIONE	MODALITÀ DI IMPUTAZIONE
	<i>"Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad</i>	<i>"La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo</i>

Errore rilevante	<i>altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze"</i>	<i>d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo, tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato"</i>
Errore non rilevante	Tutti gli altri casi	<i>"La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.</i>

L'OIC 29 prescrive che la correzione di un errore deve essere rilevata nel momento in cui lo stesso viene individuato e, allo stesso tempo, sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento. Tuttavia, occorre distinguere, come detto, tra errori rilevanti ed errori non rilevanti.

Errori rilevanti

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. La rettifica solitamente viene rilevata tra gli utili portati a nuovo, ma può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto, se più appropriato.

Ai soli fini comparativi, gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti devono essere corretti con una determinazione retroattiva dei dati comparativi.

Sono state previste due eccezioni alla determinazione retroattiva dei dati comparativi:

- a) quando non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente di un errore rilevante, la società deve rideterminare il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente. Anche in questo caso, la correzione è contabilizzata sul saldo di apertura (1° gennaio) del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore;
- b) quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante all'inizio dell'esercizio corrente, per tutti gli esercizi precedenti, la società deve rideterminare i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Errori non rilevanti

La correzione di errori non rilevanti si effettua nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore. Tale contabilizzazione avviene nell'area ordinaria del conto economico e non più nell'area straordinaria dato che la stessa è stata eliminata dagli schemi di Conto Economico civilistico dal D.lgs. n. 139 del 2015.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato da iscriversi, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per l'esercizio in corso non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, con il consenso dell'organo di controllo e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 (beni di modico valore) sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che rappresentano per il Consorzio delle vere e proprie immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al loro costo di acquisizione. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Le rimanenze finali, valutate ai sensi dell'art.2426 comma 1 n.9, risultano essere costituite esclusivamente da appezzamenti di terreni e da fabbricati iscritti al costo specifico di acquisto nel quale sono stati imputati anche eventuali oneri accessori.

Crediti e debiti

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'Oic 15 e dell'Oic 19, il Consorzio si è avvalso dell'esonero da tale principio per i crediti e i debiti commerciali, così come disposto dall'art.2435 bis, comma 7, c.c.

Pertanto, i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito del Consorzio verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il Consorzio, alla data di chiusura del bilancio, non detiene titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Depositi bancari e postali: la voce indica la sommatoria dei saldi attivi sui conti correnti bancari intestati al Consorzio.

Denaro e valori in cassa: Le disponibilità di cassa sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerario esistente alla fine dell'esercizio presso la sede amministrativa del Consorzio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate. Non è stato necessario apportare rettifiche di valore.

Non vi sono ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio (eventualmente da valutare al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico).

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) ed in via residuale al punto B12 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

Non sussistono in bilancio.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto di eventuali anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31/12/2023 non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

Valori in valuta

Al termine dell'esercizio 2023 non sussistono poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono in bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie;(partecipazioni)

Il Consorzio non ha fatto ricorso, in questo esercizio e nei precedenti, per i beni iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi di leggi speciali, né ricorso a deroghe.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.182	79.456.706	0	79.461.888
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.000	54.734.389		54.738.389
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.182	24.722.317	1.543	24.725.042
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	279.831	0	279.831
Riclassifiche (del valore di	0	0	0	0

bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	2.436.466		2.436.466
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-2.156.635	0	-2.156.635
Valore di fine esercizio				
Costo	5.182	79.736.537	0	79.741.719
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.000	57.170.855		57.174.855
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.182	22.565.682	1.543	22.568.407

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.182 come nel precedente esercizio.

Non vi sono ammortamenti per l'anno 2023.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	4.000	0	0	0	1.182	5.182
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	4.000	0	0	0	0	4.000
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio							1.182	1.182
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio									
Costo	0	0	4.000	0	0	0	1.182	5.182	
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	0	0	4.000	0	0	0	0	4.000	
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore di bilancio							1.182	1.182	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, l'OIC 16 ha precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene e della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dall'Ente.

Descrizione	% Ammortamento
Imm. terreni	\
Imm. fabbricati	3,00
Imm. impianti e macchinari	10,00
Imm. attr. industr. e commerc.	15,00
Arredamento	15,00
Altri beni materiali	20,00
Autocarri	20,00
Autovetture	15,00

Macchine ufficio elettroniche	20,00
Imm. mater. in corso e acconti	\

Le immobilizzazioni in corso presenti in bilancio riguardano due progetti non ancora portati a termine e/o collaudati; quindi, non ancora entrati in funzione; pertanto, non sono stati calcolati i relativi ammortamenti.

Esse riguardano:

- Progetto per Interventi di completamento ed efficientamento energetico degli impianti di Pubblica Illuminazione, inclusi i servizi pluriennali di gestione degli stessi, nelle zone industriali presenti nei Comuni soci.
- Progetto denominato Impresa Sicura PON Legalità per interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza di aree strategiche per lo sviluppo tramite implementazione di sistema di videosorveglianza interfacciato con le forze dell'ordine nelle zone industriali Nardò/Galatone - Galatina/Soletto - Casarano - Lecce/Surbo.

Si precisa che a nessuna delle immobilizzazioni presenti in bilancio sono state applicate riduzioni di valore né operate svalutazioni per perdite durevoli.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali vengono presentati nella sotto riportata tabella.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.464.666	40.853.838	33.094	201.823	2.903.285	79.456.706
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.807.398	36.710.496	21.803	194.692	0	54.734.389
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	17.657.268	4.143.342	11.291	7.131	2.903.285	24.722.317
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	4.212	27.154	248.465	279.831
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	881.261	1.546.606	2.338	6.261	0	2.436.466
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-881.261	-1.546.606	1.874	20.893	248.465	-2.156.635
Valore di fine esercizio						
Costo	35.464.666	40.853.838	37.306	228.977	3.151.750	79.736.537
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.688.659	38.257.102	24.141	200.953	0	57.170.855
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	16.776.007	2.596.736	13.165	28.024	3.151.750	22.565.682

Le variazioni positive nell'esercizio delle **attrezzature industriali e commerciali**, pari a euro 4.212, e **degli altri beni materiali**, pari a euro 27.154, si riferiscono prevalentemente all'acquisto di beni.

Codice	Descrizione	Det. 31/12/2023	Det. 31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
B II 3	Attrezzature industr. e commerciali			37.306	33.094
	+ 323) Imm. attr. industr. e commerc.	37.306	33.094		
	Decespugliatore	960	960		
	Segnaletica stradale	7.926	3.714		
	Attrezzatura varia e minuta	28.420	28.420		

Codice	Descrizione	Det. 31/12/2023	Det. 31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
B II 4	Altri beni			228.977	201.823
	+ 324) Imm. altri beni	228.977	201.823		
	Server Video	1.430	0		
	Apparecchiatura Zoom Room	10.203	0		
	Apparati IT	12.634	0		
	Beni ammort.li nell'esercizio	11.817	10.376		
	Arredamento	57.088	57.088		
	Altri beni materiali	1.229	1.229		
	Autocarri	13.000	13.000		
	Autovetture	11.138	11.138		
	Macchine ufficio elettroniche	110.438	108.990		

Le variazioni nell'esercizio delle **immobilizzazioni materiali in corso**, pari a euro 248.465, si riferiscono prevalentemente alla capitalizzazione dei costi relativi ai due progetti in corso di realizzazione.

Codice	Descrizione	Det. 31/12/2023	Det. 31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
B II 5	Immobil. mater. in corso e acconti			3.151.750	2.903.285
	+ 325) Imm. mater. in corso e acconti	3.151.750	2.903.285		
	Prog. Impresa sicura PON Legalita'	2.943.237	2.891.413		
	Interv. efficientamento energ.ed.pub	208.513	11.872		

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31/12/2023 non sussistono in bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella sotto riportata vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni finanziarie.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	1.543	1.543	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Valore di bilancio					1.543	1.543		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	1.543	1.543	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio					1.543	1.543		

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non vi sono elementi da segnalare.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non vi sono elementi da segnalare.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono elementi da segnalare.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	1.543	0
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	0	0
Altri titoli	0	0

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile	Fair value
	Partecipazione O.B.I.	200	
	Partecipazione Mercallo srl	1.033	
	Partecipazione Interporto	310	
Totale		1.543	0

Le partecipazioni possedute, iscritte fra le immobilizzazioni, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni finanziarie, iscritte in bilancio, non sono state oggetto di svalutazioni né di rivalutazione monetaria.

Inoltre, non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

L'attivo circolante, con saldo al 31/12/2023 pari a euro 16.237.785 (euro 20.616.717 nell'esercizio precedente), si compone dei seguenti elementi:

- Rimanenze: euro 2.992.681
- Crediti: euro 12.426.878
- Disponibilità liquide: euro 818.226

Codice	Descrizione	Det. 31/12/2023	Det. 31/12/2022
C	Attivo circolante:	16.237.785	20.616.717
C I	Rimanenze:	2.992.681	3.390.164
C I 4	Prodotti finiti e merci	2.992.681	3.390.164
C II	Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	12.426.878	16.760.757
C II 1	verso clienti	6.702.760	9.235.867
C II 11	-entro l'esercizio	1.378.905	4.223.329
C II 12	-oltre l'esercizio	5.323.855	5.012.538
C II 5p	5 - Bis) Crediti tributari	11.782	3.955
C II 5p 1	-entro l'esercizio	11.782	3.955
C II 5r	5 - Quater) Verso altri	5.712.336	7.520.935
C II 5r 1	-entro l'esercizio	2.142.336	2.125.958
C II 5r 2	- oltre l'esercizio	3.570.000	5.394.977
C IV	Disponibilità liquide:	818.226	465.796
C IV 1	Depositi bancari e postali	818.161	465.242
C IV 3	Denaro e valori in cassa	65	554

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento, giusto decreto definitivo di esproprio o atto di compravendita. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.992.681 (€ 3.390.164 nel precedente esercizio).

Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio, pari a euro 397.483, è dovuto alla vendita di terreni per euro 427.483 e all'acquisizione di nuovi terreni per euro 30.000.

I criteri di valutazione adottati non sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle rimanenze sono inclusi i beni destinati alla vendita, mentre quelli strumentali relativi ai progetti di infrastrutturazione sono imputati nelle immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo		0	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	
Lavori in corso su ordinazione		0	
Prodotti finiti e merci	3.390.164	-397.483	2.992.681
Acconti		0	

Totale rimanenze 3.390.164 -397.483 2.992.681

Si riporta di seguito l'inventario delle rimanenze:

CONSORZIO A.S.I. LECCE	
Dettagli Inventario	
Terreni e Fabbricati c/rimanenze anno 2023	
Conto in bilancio: 7/40/5003	
DESCRIZIONE	IMPORTO
BAR TAVOLA CALDA SOLETO	488.985
BAR TAVOLA CALDA MELPIGNANO	497.788
BAR TAVOLA CALDA LECCE	450.157
FRANTOIO IPOGEO LECCE	130.000
CAPANNONE ARTIGIANALE ZONA PIP MAGLIE	320.000
Totale fabbricati	1.886.930
LOTTI AGGL.IND.LE-SURBO/LECCE	158.876
Totale Agglomerato Lecce	158.876
LOTTI ZONA PIP MAGLIE	117.264
Totale Agglomerato Maglie	117.264
LOTTI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 12	7.910
LOTTI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 13	7.574
LOTTI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 14	2.604
LOTTI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 15	3.304
LOTTI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 16	2.394
LOTTI AGGL.IND.LE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 22	30.366
LOTTI AGGL.IND. LE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 23	29.638
LOTTI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI NARDO'-GALATONE LOTTO 31	27.594
LOTTI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI NARDO'-GALATONE FG.92 P.LLA 486-487-491-496	30.000
Totale Agglomerato Nardo'-Galatone	141.384
AGGL.IND.DI GALLIPOLI-LOTTO 19	42.190
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 18	55.940
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 10	39.800
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 9	8.250
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 8	74.620
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 8	105.690
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 11	19.330
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 13	55.450
AGGL.IND.DI GALLIPOLI -LOTTO 3	26.840
Totale agglomerato Gallipoli	428.110
TERRENI DI PORTO CESAREO PROLUNGAMENTO FASCIA EX PROTOTIPO	62.582
TERRENI DI PORTO CESAREO PROLUNGAMENTO FASCIA EX PROTOTIPO	45.760
TERRENI DI PORTO CESAREO PROLUNGAMENTO FASCIA EX PROTOTIPO	104.273
TERRENI DI PORTO CESAREO PROLUNGAMENTO FASCIA EX PROTOTIPO	47.502
Totale Porto Cesareo	260.117
TOTALE	2.992.681

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 12.426.878 (euro 16.760.758 nel precedente esercizio).

Il valore dei crediti commerciali, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione a copertura dei crediti inesigibili, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Esso è esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

I crediti tributari accolgono crediti per imposte e crediti d'imposta certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura. Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Inoltre, i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.235.867	-2.533.107	6.702.760	1.378.905	5.323.855	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante		0				0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante		0				0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante		0				0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante		0				0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.955	7.827	11.782	11.782		0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		0				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.520.935	-1.808.599	5.712.336	2.142.336	3.570.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.760.757	-4.333.879	12.426.878	3.533.023	8.893.855	0

Di seguito si fornisce la descrizione del dettaglio delle voci che compongono i crediti dell'attivo circolante.

Crediti verso clienti

La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del saldo dei crediti verso clienti per fatture emesse e fatture da emettere al 31/12/2023, comparato con il saldo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
C II 1	Cred. verso clienti	6.702.760	9.235.867
C II 11	- entro l'esercizio	1.378.905	4.223.329
C II 11 1	Crediti verso clienti	1.392.210	4.236.634
C II 11 2	Fondo svalutazione crediti	13.305	13.305
C II 12	- oltre l'esercizio	5.323.855	5.012.538
C II 12 1	Crediti verso clienti	6.299.953	6.180.627
C II 12 2	Fondo svalutazione crediti	976.098	1.168.089

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a euro 1.378.905, importo ottenuto detraendo al valore nominale dei crediti stessi (pari a euro 1.392.210) svalutazioni per euro 13.305.

I saldi al 31/12/2023 registrano:

- i crediti verso clienti per fatture emesse (pari a euro 753.200) tra cui si segnala, in particolare, il credito verso l'A.T.I. concessionaria per fatture emesse negli anni 2012 e 2013, per un totale di euro 729.000, per canoni di concessione degli impianti di depurazione. Alla data odierna, il suddetto credito è oggetto di contenzioso.
- i crediti verso clienti, imputati per competenza a titolo di fatture da emettere (pari a euro 639.010), in relazione alle attività di gestione degli immobili e a canoni di occupazione suolo (pari a euro 45.465), al corrispettivo per allacciamento alla rete fognaria (pari a euro 84.656) e al corrispettivo per contributo di infrastrutturazione (pari a euro 435.169).

Per la posizione di credito in contenzioso riguardante canoni di occupazione suolo, pari a euro 26.610, sin dall'esercizio precedente è stato costituito apposito Fondo svalutazione crediti avente un saldo, alla data del 31/12/2023, pari a euro 13.305.

Codice	Descrizione	Det. 31/12/2022
C II 11 2	Fondo svalutazione crediti	
	+ 500) F.do svalutaz. crediti	13.305
	F.do sval.altri crediti <12m	13.305

La riduzione dei crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, è principalmente riconducibile all'incasso del credito nei confronti della società assegnataria per fatture emesse in data 31/12/2022 per la cessione definitiva di terreni che l'Ente ha acquisito tramite procedura espropriativa. Il suddetto credito, pari a euro 2.807.849 è stato incassato in data 04/01/2023.

- I crediti verso clienti per fatture da emettere, esigibili oltre l'esercizio successivo, sono pari a euro 5.323.855, importo ottenuto detraendo al valore nominale dei crediti stessi (pari a euro 6.299.953) svalutazioni per euro

976.098. Rispetto al passato esercizio registrano un incremento, pari a euro 119.326, risultante dalla sommatoria tra lo stanziamento di nuovi crediti, incasso di crediti precedenti e stralcio di crediti inesigibili.

. In particolare, i saldi al 31/12/2023 registrano:

- per euro 876.856, credito verso ANAS per fatture da emettere per il quale sussistono motivi per ritenere che esso sia di dubbio realizzo e, quindi, dovrebbe essere svalutato; tuttavia, a fronte di tale credito il Consorzio ha iscritto in contabilità un debito di pari importo verso il fornitore PROSAL di euro 1.078.404, iva inclusa, la cui debenza si ritiene condizionata all'esito del predetto credito verso Anas: quindi, l'eventuale incasso del credito verso Anas per un minor importo non avrebbe alcun effetto sul conto economico, dovendosi procedere contestualmente alla eliminazione della posta debitoria verso PROSAL per pari importo. In relazione a tale questione si è risolto favorevolmente il giudizio in Corte d'Appello; avendo, tuttavia, la controparte proposto ricorso in Cassazione, il Consorzio si è costituito conferendo incarico al medesimo legale che ha assistito l'Ente nei precedenti gradi di giudizio;
- per euro 3.900.000, credito verso A.T.I. concessionaria per fatture da emettere. Trattasi del credito del Consorzio nei confronti di A.T.I. concessionaria per il canone dell'impianto di depurazione, oggi indennità di occupazione. Il canone/indennità, pari a euro 450.000, è iscritto in contropartita tra i ricavi di esercizio, in ottemperanza al principio di competenza. E' doverosa una premessa: la società gestore dei tre impianti di depurazione suddetti con la partecipazione dell'altra società concessionaria, associate nella forma di A.T.I., è debitore nei confronti del Consorzio per i canoni annuali stabiliti nell'atto di affidamento in concessione degli impianti, che ad oggi, non ha mai versato. Il suddetto credito, alla data del bilancio ammonta a euro 3.900.000 e risulta iscritto alla posta di credito "..... C/fatture da emettere". Per quanto sopra, il Consorzio, nel corso dell'anno 2021, ha avviato il procedimento di risoluzione della concessione degli impianti di depurazione affidati in concessione all'ATI con atto sottoscritto in data 03/01/2011. Tuttavia, il 7 giugno 2021, il concessionario ha proposto ricorso al TAR, avverso il procedimento di risoluzione della concessione degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati industriali. Con sentenza n.00450 del 18/03/2022 è stata declinata la giurisdizione dal TAR in favore del Giudice ordinario. L' A.T.I. concessionaria ha adito il tribunale ordinario civile per chiedere il risarcimento dei danni per non essere stata messa in condizione di gestire al meglio gli impianti ed ottenere i relativi introiti. Il Consorzio si è costituito nel giudizio ed ha spiegato domanda riconvenzionale per chiedere i danni per l'ammaloramento degli impianti e per chiedere il pagamento di tutti i canoni concessori. L'ATI concessionaria, con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Lecce, ha proposto domanda in riassunzione ex art.11 cpa del giudizio svoltosi dinanzi al TAR di Lecce ed ha, altresì, convenuto in giudizio il Consorzio per l'udienza, il quale, oltre a spiegare domanda riconvenzionale per richiedere il pagamento dei canoni concessori mai riscossi e ribadire la risoluzione della concessione, ha formulato domanda risarcitoria nei confronti dell'ATI per i danni prodotti dalla stessa ATI agli impianti. Il Consorzio, da ultimo, in data, 08/04/2024 prot.2565 ha acquisito parere da parte dei legali dell'Ente che hanno ribadito quanto già rilevato nella domanda riconvenzionale in ordine alla ritenuta infondatezza delle domande formulate dall'ATI nel giudizio promosso davanti al Tribunale di Lecce.
- per euro 1.523.097, crediti maturati per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e degli impianti, oltre che per l'erogazione di servizi di interesse comune dell'agglomerato in cui è ubicata l'area e vengono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della competenza, in seguito all'accertamento dell'ufficio tecnico. Essi sono esposti in

bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti avente un saldo, alla data del 31/12/2023, pari a euro 976.098.

Codice	Descrizione	31/12/2023
C II 12 2	Fondo svalutazione crediti	
	+ 500E) F.do svalutaz. crediti	976.098
	F.do sval.cred.art.8 gest.suoli l.t	976.098

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela;

Di seguito si rappresenta la movimentazione relativa al fondo svalutazione crediti per contributi infrastrutturazione (Art.8, comma 5 - Regolamento gestione suoli):

Movimentazione relativa al fondo svalutazione crediti per contributi infrastrutturazione (Art.8, c.5 - Regolamento gestione suoli)	
Fondo svalutazione crediti tassato al 31/12/2022	1.168.089,00
(meno) Utilizzi nell'esercizio del fondo svalutazione crediti tassato	82.235,00
(meno) Quota fondo eccedente per utilizzi inferiori nell'esercizio 2023 (Sopravvenienze attive non rilevanti fiscalmente)	154.895,00
Accantonamento nell'esercizio 2023 al fondo svalutazione crediti tassato (anno 2023)	45.139,00
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO AL 31/12/2023	976.098,00

Crediti tributari

La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del saldo dei crediti tributari al 31/12/2023, comparato con il saldo della corrispondente voce dell'esercizio precedente:

Codice	Descrizione	Dett. 31/12/2023	Dett. 31/12/2022
C II 5p	5 - Bis) Crediti tributari		
C II 5p 1	-entro l'esercizio		
	+ 642) 4-bis) Crediti tributari	11.782	3.955

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

In particolare, si evidenzia un credito Iva per l'anno 2021 e 2023, rispettivamente di euro 3.400 e 1.640, non spendibile a causa della presenza di debiti IVA per i quali, ad oggi, sono in corso piani rateali. Lo stesso, momentaneamente congelato, potrà essere fatto valere nell'anno in cui si completerà il pagamento di quanto dovuto.

L'importo residuo, pari a euro 6.742, accoglie crediti per trattamento integrativo, per imposta sostitutiva su TFR, crediti per ritenuta su 730.

Crediti verso altri

La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del saldo dei crediti verso altri al 31/12/2023, comparato con il saldo della corrispondente voce dell'esercizio precedente:

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
C II 5r	5 - Quater) Verso altri	5.712.336	7.520.935
C II 5r 1	-entro l'esercizio	2.142.336	2.125.958
C II 5r 11	Crediti verso altri	2.142.336	2.125.958
C II 5r 2	- oltre l'esercizio	3.570.000	5.394.977
C II 5r 21	Crediti verso altri	3.570.000	6.146.977
C II 5r 22	Fondo svalutazione crediti		752.000

I saldi della su esposta tabella accolgono:

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo che ammontano alla data del 31/12/2023, a euro 2.142.336, così suddivisi:

- crediti diversi riguardanti contributi annuali dei Comuni soci, pari a euro 636.487 (553.987 nel precedente esercizio) rilevati in contabilità nel rispetto del principio della competenza. Il dettaglio viene esposto nella tabella seguente:

Codice	Descrizione	Dett. 31/12/2023	Dett. 31/12/2022
C II 5r 11	Crediti verso altri		
	+ 005) Crediti diversi	636.487	553.987
	Comune di Specchia c/quota annuale	15.000	7.500
	Comune di Maglie c/quota annuale	15.000	15.000
	Comune di Galatone c/quota annuale	15.000	0
	Comune di Nardo' c/quota annuale	28.987	28.987
	Comune di Soletto c/quota annuale	0	15.000
	C.C.I.A.A.di Lecce c/quota annuale	562.500	487.500

- crediti nei confronti dei Comuni soci, pari a euro 658.094 (626.828 nel precedente esercizio) riguardanti spese di manutenzione, per pubblica illuminazione e per servizi di connettività nell'ambito del progetto PON Legalità'. Tali

spese, sostenute dal Consorzio, ogni anno, previa dettagliata comunicazione, vengono ribaltate ai Comuni Consorziati rispettando il criterio di ripartizione. I conti, intestati ai singoli Comuni, accolgono le somme imputate in bilancio nel rispetto del principio di competenza. Il dettaglio viene esposto nella tabella seguente:

Codice	Descrizione	Det. 31/12/2023	Det. 31/12/2022
C II 5r 11	Crediti verso altri		
	+ 005) Crediti diversi	658.094	626.824
	Miggiano c/spese manutenzione (vers c/o Ag.Entr.Riscoss)	2.672	0
	Casarano c/serv.connettivita'(P.L.)	23.193	0
	Galatone c/serv.connettivita'(P.L.)	12.060	0
	Nardo'c/serv.connettivita'(P.L.)	11.133	0
	Soletto c/serv.connettivita' (P.L.)	13.916	0
	Galatina c/serv.connettivita' (P.L.)	9.277	0
	Surbo c/servizi connettivita' (P.L.)	7.422	0
	Lecce c/servizi connettivita' (P.L.)	15.771	0
	Gallipoli c/spese manutenzione	2.794	2.881
	Tricase c/spese manutenzione	4.253	4.170
	Specchia c/spese manutenzione	41.613	34.623
	Nardo'c/spese manutenzione	106.425	90.906
	Maglie c/spese manutenzione	98.926	87.072
	Melpignano c/spese manutenzione	38.632	102.965
	Galatone c/spese manutenzione	32.362	15.804
	Galatina c/spese manutenzione	9.201	81.835
	Lecce c/spese manutenzione	156.341	117.103
	Soletto c/spese manutenzione	31.354	53.964
	Surbo c/spese manutenzione	32.392	27.306
	Miggiano c/spese manutenzione	8.357	8.195

- crediti riguardanti versamenti effettuati presso la Cassa Depositi e Prestiti per indennità di esproprio e occupazione nei confronti di proprietari dei terreni espropriati nella procedura di assegnazione dei lotti a Deghi S.p.A. I suddetti crediti ammontano a euro 660.687 come per l'esercizio precedente.
- credito residuo, pari a euro 187.065, unicamente derivante dall'ordinaria attività di gestione, riguardante, per lo più, sentenze a favore del Consorzio e/o pagamenti a fornitori e professionisti da recuperare.

I **crediti verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo**, sono pari a euro 3.570.000, (6.146.977 nel precedente esercizio). I saldi al 31/12/2023 accolgono:

- i crediti nei confronti di Enti finanziatori di progetti per i quali il Consorzio ha sostenuto i relativi costi. Segue tabella dettagliata.

Codice	Descrizione	Det. 31/12/2023	Det. 31/12/2022
C II 5r 2	- oltre l'esercizio	3.147.687	4.618.380
C II 5r 21	Crediti verso altri		
	+ 005E) Crediti diversi	3.147.687	5.370.380
	11603 12) Credito GSE.Inc.Int.Eff.Energetico	83.294	139.000
	11603 11) Credito R.P.Int.Efficient.Energetic	1.251.000	1.251.000
	11603 10) Credito R.P.Interv.rimoz.rifiuti	164.084	174.404
	11603 9) Contributo Ministero Lav.L.236/93	0,00	1.880.799
	11603 8) Agensud c/contr.1996 da erogare	226.310	226.310
	11603 7) Agensud c/contr.1995 da erogare	325.367	325.368
	11603 6) Agensud c/contributi da erogare	451.334	634.175
	11603 5) Credito Ministero Sv.Ec.Patti Terr.	294.117	294.118,
	11603 3) Credito R.P.LE/06/AC Cavalcavia	125.000	125.000
	11603 2) Credito d'imposta sanificazione	506	506
	11603 1) Crediti PON Legalita' c/Min.Int.	226.675	319.700
C II 5r 22	11 105208) F.do sval.crediti Min.Lavoro 236/93	0,00	752.000
	+ B65E) F.do sv. crediti v/altri	0,00	752.000

La tabella sopra riportata espone le seguenti voci:

- credito per Incentivi GSE nell'ambito del progetto per efficientamento energetico degli edifici, pari a euro 83.294. Tipologia dell'intervento: Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Con la comunicazione del 24/10/2022 prot. n.6416 è stato riconosciuto un acconto, di euro 55.706, del maggior incentivo riconosciuto, pari a euro 139.000. L'acconto è stato incassato in data 31/01/2023.
- credito pari a euro 1.251.00 riguardante un finanziamento della Regione Puglia: POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo Specifico: RA 4.1 - Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici". Atto Dirigenziale n.267 del 16/12/2019.
- credito pari a euro 226.675 riguardante un finanziamento del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza: Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza di aree strategiche per lo sviluppo - Progetto "Azienda Sicura" del Consorzio A.S.I. di Lecce finanziato con il Programma Operativo Nazionale (PON) Legalità 2014-2020 Asse 2 - Linea Azione 2.1.1. Saldo del maggior contributo concesso pari a euro 3.197.000.
- credito pari a euro 164.084, riguardante Contributi in c/esercizio relativi a n.2 progetti finanziati dalla Regione Puglia: Interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private - Lavori di rimozione di rilevanti quantitativi di rifiuti abbandonati nelle aree del consorzio A.S.I. di Lecce.
- crediti nei confronti di ex AgenSud per un totale di euro 1.003.012 (euro 1.185.853 nel precedente periodo). Trattasi di contributi pubblici su progetti realizzati negli anni 1995/1996. Per tali crediti sono in essere n.4 giudizi (RG n.930/2019-RG n.931/2019-RG n.932/2019-RG n.10618/2016) con la Regione Puglia, Ente delegato a definire le rendicontazioni per la restituzione delle somme riguardanti IVA detratta di progetti finanziati. A fronte del rischio soccombenza, negli esercizi precedenti, è stato stanziato apposito fondo rischi, iscrivendo esattamente i valori riportati nelle sentenze. Con riferimento al giudizio RG N.930/2019, si evidenzia che la sentenza n.1271/2021 della Corte d'Appello di Lecce, pubblicata in data 03/12/2021, ha accolto l'opposizione del Consorzio avverso l'intimazione di pagamento della Regione Puglia ed ha contestualmente accolto la domanda

riconvenzionale proposta dal Consorzio, condannando la Regione al pagamento, in favore del Consorzio, della complessiva somma di euro 182.841, oltre interessi maturati. La Regione ha comunicato di aver riconosciuto il debito ed ha autorizzato la compensazione con la rata annuale di restituzione dei Fondi di Rotazione. Tale compensazione è stata effettuata in data 28/12/2023.

Descrizione	Dett. 31/12/2023	Dett. 31/12/2022
20 155008) F.do rischi e oneri causa R.Puglia	721.787	721.787

Alla data di riferimento del bilancio il Fondo rischi e oneri presenta un saldo pari euro 721.787, ridottosi, già nell'esercizio 2021, rispetto all'accantonamento originario, di euro 295.689, conseguenza dell'evoluzione positiva del giudizio RG N.930/2019 (giusta sentenza n.1271/2021), che aveva determinato la costituzione del fondo.

- per euro 294.118 residuo credito vantato nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, terzo pignorato, il quale, in forza della sentenza 2570/2019 del Tribunale di Lecce, è stato oggetto di assegnazione alla società La Meridionale Costruzioni s.a.s., a saldo di un credito nei confronti del Consorzio. Conseguentemente all'incasso del credito da parte della suddetta società, sia la posizione debitoria del Consorzio nei confronti della società, che la posizione creditoria nei confronti del Ministero (poiché il Consorzio è, a sua volta, creditore del Ministero) sarà totalmente definita.
- per euro 125.000 residuo credito nei confronti della Regione Puglia per il finanziamento del progetto, codice LE/06/AC, per la realizzazione del Cavalcavia.
- per euro 506 residuo credito d'imposta sanificazione da utilizzare in compensazione.

Tra i crediti verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo, esistono inoltre, i seguenti crediti:

- crediti per depositi cauzionali pari a euro 200.602: trattasi di crediti aventi anzianità superiore a 10 anni;
- crediti nei confronti della compagnia assicurativa Allianz per aver contratto polizza assicurativa al fine di garantire il TFR dei dipendenti, pari a euro 196.015;
- credito residuo nei confronti del Comune di Galatone, per euro 25.692 (euro 66.383 nel precedente esercizio), sorto in seguito all'atto transattivo, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.100/2020, per la definizione della posizione debitoria del suddetto Comune a titolo di quote associative, oneri di manutenzione e pubblica illuminazione, fondo di dotazione per la quale è stato accordato un piano di dilazione.

Il significativo decremento che ha interessato la voce "Crediti verso altri", esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a euro 2.222.693, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 752.000, è dovuto principalmente all'operazione di stralcio dei crediti inesigibili relativi al contributo a valere sul Fondo per lo sviluppo, di cui all'art.1 ter della Legge n.236/93 e concernente l'attuazione del programma di sviluppo localizzato nell'area di Lecce.

Tale decremento interviene a seguito della Sentenza della Corte d'Appello di Roma 4310/2017 e pubblicata in data 28/11/2023 divenuta ormai definitiva (di cui il Cda ha preso atto con delibera n.26 del 23/02/2024), secondo la quale il Consorzio ASI Lecce non può più incassare le quote relative agli ultimi SAL da trasferire ai Comuni beneficiari, ne

incassare la quota riservata allo stesso Consorzio e, attesa la circostanza che nelle stesse statuizioni giudiziarie si fa presente che questo Consorzio era, in buona sostanza titolare di una delega all'incasso, si ritiene necessario stralciare il credito di € 1.880.799 nei confronti del Ministero ed il credito di € 313.696 nei confronti dei comuni dove era già stata erogata l'ultima tranche del finanziamento (o per intervenuti accordi o per pronunce giudiziarie). Per ciò che attiene al corrispondente debito di € 553.094 e di € 1.708.764 nei confronti dei comuni vale il succitato principio, che non avendo il Ministero riconosciuto l'ultima tranche di finanziamento, anche il Consorzio non è più debitore nei confronti dei comuni poiché non è più titolare di questa delega all'incasso, peraltro sancita inequivocabilmente da alcune sentenze favorevoli, in vari contenziosi intentati da comuni verso questo ente.

Si precisa, tuttavia, che prudenzialmente l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento nel Fondo per rischi ed oneri di € 427.683, per la parte non in contenzioso e a riclassificare la voce di debito in contenzioso nei confronti di Enti vari, pari a € 135.967, nella voce di bilancio più attinente "Fondo per rischi ed oneri". Invariato, invece, il debito di € 39.764 verso un ente per il quale vi è sentenza definitiva.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 818.226 (euro 465.796 nel precedente esercizio).

Corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	465.242	352.919	818.161
Assegni		0	
Denaro e altri valori in cassa	554	-489	65
Totale disponibilità liquide	465.796	352.430	818.226

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo riscontrabile dal numerario di cassa e negli estratti conto bancari rilasciati dagli Istituti di credito.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono determinati in modo da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. Il principio utilizzato nel calcolo tiene conto sia della competenza temporale che della competenza economica.

I ratei e risconti attivi sono pari a € 19.461 (euro 28.442 nel precedente esercizio). La loro composizione è esplicitata nella tabella seguente:

D	RATEI E RISCONTI	
D 2	- Risconti attivi	
	Risconti attivi	19.461,00
	Risconti attivi per assicurazioni	6.570,00
	Risconti attivi per canoni di assistenza e manutenzione	773,00
	Corrispettivi licenza software	7.458,00
	Servizio sversamento acque	4.660,00

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	28.442	-8.981	19.461
Totale ratei e risconti attivi	28.442	-8.981	19.461

Le variazioni derivano dall'ordinaria attività di gestione.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, che ammonta al 31/12/2023 ad euro 10.460.389 (euro 10.384.865 nel precedente esercizio), è così costituito:

		31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto:		10.460.389	10.384.865
Capitale, composto da:		1.170.961	1.170.961
· Capitale sociale	445.961		
· Fondo di dotazione	725.000		
Riserva legale		112.254	101.951
Altre riserve		9.610.031	9.610.028
Utili (perdite) portati a nuovo		-508.378	-704.142
Utile (perdita) dell'esercizio		75.521	206.067

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio netto ha subito un incremento rispetto al 31/12/2022 di euro 75.521, pari all'utile di esercizio registrato al 31/12/2023.

L'utile dell'esercizio 2022, pari a euro 206.067, è stato destinato come segue.

- accantonato alla riserva legale, per euro 10.303;
- a copertura delle perdite dei periodi precedenti, per euro 195.764.

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto rispetto al precedente esercizio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.170.961	0	0	0	0	0		1.170.961
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0		
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0		
Riserva legale	101.951	0	0	10.303	0	0		112.254
Riserve statutarie		0	0	0	0	0		
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		0	0	0	0	0		
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0		
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	0	0	0		
Riserva avanzo di fusione		0	0	0	0	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0		
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	0	0	0		
Varie altre riserve	9.610.028	0	0	3	0	0		9.610.031
Totale altre riserve	9.610.028	0	0	3	0	0		9.610.031
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0		
Utili (perdite) portati a nuovo	-704.142	0	0	0	195.764	0		-508.378
Utile (perdita) dell'esercizio	206.067	0	-206.067	0	0	0	75.521	75.521
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0		
Totale patrimonio netto	10.384.865	0	-206.067	10.306	195.764	0	75.521	10.460.389

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
CONTRIBUTI R.P.	1.033.684
CONTRIBUTI R.P.RUSTICI MAGLIE	891.671
CONTRIBUTI R.P.POR 4.2 NARDO'	470.509
CONTRIBUTI R.P.POP NAR-GALAT.	1.704.811
CONTRIBUTI R.P.CAVALCAVIA SS16	111.497

	CONTRIBUTI R.P.IMP.ILLUM.POP M	80.698
	CONTRIBUTI R.P.SCUOLA MAG-MELP	773.923
	CONTRIBUTI R.P.INFR.TRIC-SP-MI	1.301.871
	CONTRIBUTI R.P.INFR MAG--MEL	604.906
	CONTRIBUTI R.P.IMP.ACQ.REFLUE	876.163
	CONTRIBUTI R.P.L.236/93	436.205
	CONTRIBUTI R.P.MISE PATTI TERR	211.498
	CONTRIBUTI R.P.POP TRIC.SP.MIG	271.465
	CONTRIBUTI R.P.CARTELLONISTICA	41.316
	CONTRIBUTI R.P.IMP.DEP.LECCE	133.285
	RISERVE REVISIONE BENI MATER.	666.529
Totale		9.610.031

Le variazioni delle voci del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio 2023 derivano, come già evidenziato, dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, in parte ad accantonamento a riserva legale e in parte a copertura di perdite d'esercizio pregresse.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito vengono esposte le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.170.961	Capitale versato-Fondo di Dot.		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni				0	0	0
Riserve di rivalutazione				0	0	0
Riserva legale	112.254	Riserva di utili	B	112.254	0	0
Riserve statutarie				0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria				0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile				0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante				0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni				0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale				0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale				0	0	0
Versamenti in conto capitale				0	0	0
Versamenti a copertura perdite				0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale				0	0	0
Riserva avanzo di fusione				0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati				0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso				0	0	0
Varie altre riserve	9.610.031	CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI	A-B-E	9.610.031	0	10.870.453
Totale altre riserve	9.610.031			9.610.031	0	10.870.453
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				0	0	0

Totale	10.893.246	9.722.285	0	10.870.453
Quota non distribuibile		9.722.285		
Residua quota distribuibile		0		

Rispetto alle opzioni disponibili nella colonna **Possibilità di utilizzazione** si precisa che:

- La lettera **A** si riferisce all'**aumento di capitale**,
- La lettera **B** si riferisce alla **copertura perdite**
- La lettera **C** si riferisce alla **distribuzione ai soci**.
- La lettera **D** si riferisce ad **altri vincoli statutari**
- La lettera **E** si riferisce ad utilizzi di **altra natura** diversa da quelle sopra indicate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali al 31 dicembre 2023 non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando in modo accurato la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica. Essi riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 i fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.777.277 (euro 1.865.142 nel precedente esercizio) registrando un incremento complessivo pari a euro 912.135 rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è riconducibile a nuovi accantonamenti (euro 932.909) parzialmente compensati da utilizzi per copertura di oneri legali e sanzioni (euro 20.774).

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				1.865.143	1.865.143
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	932.908	932.908
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	20.774	20.774
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	912.134	912.134
Valore di fine esercizio				2.777.277	2.777.277

In merito a quanto evidenziato nella tabella, si precisa quanto segue:

Il decremento, pari a euro 20.774, è riconducibile ad utilizzo del fondo per copertura di oneri legali, sanzioni e definizione di contenzioni per sinistri stradali;

L'incremento, pari a euro 932.909, è riconducibile ai seguenti accantonamenti:

- per euro 369.259, ulteriore accantonamento in via prudenziale, anche alla luce della sentenza della Corte d'Appello di Lecce n.r.g. 611/2022 del 09/01/2024, sentito il parere del legale e degli uffici dell'Ente, a copertura di

eventuali costi che potrebbero derivare dal contenzioso pendente in Corte d'Appello di Lecce, intentato dai proprietari di alcuni terreni espropriati che hanno contestato il *quantum* del prezzo di esproprio;

- per euro 563.650, ulteriore accantonamento a copertura di probabili esborsi da sostenere in eventuali future controversie che dovessero insorgere tra il Consorzio ASI di Lecce ed i Comuni interessati dalla Convenzione del 31/03/2000, aventi ad oggetto il tentato recupero di somme a titolo di finanziamento di cui all' art.1 ter della Legge 236/93 "Programmi di sviluppo". Il Consorzio, pertanto, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, anche alla luce della sentenza della Corte di Appello di Roma, Seconda Sezione Civile, resa nel giudizio n. 4310/2017 e pubblicata in data 28/11/2023, divenuta ormai definitiva, ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di euro 427.683, per la parte di debito non in contenzioso e a riclassificare la voce di debito in contenzioso nei confronti di Enti vari, pari a euro 135.967, nella voce di bilancio più attinente "Fondo per rischi ed oneri". Invariato, invece, il debito di euro 39.764 verso un ente per il quale vi è sentenza definitiva;

Nel dettaglio i suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi e/o Rilasci	Saldo al 31/12/2023
F.do rischi/ sanzioni e interessi su debiti tributari e tributi comunali	34			-34	-
F.do rischi legali: causa ex Commissario	310.114			0	310.114
F.do rischi legali: contenzioso vario in essere	104.086			-17.940	86.146
F.do rischi legali: cause c/Regione Puglia	721.787				721.787
F.do rischi legali: contenzioso sinistri stradali in essere	39.335			- 2.800	36.535
F.do rischi legali: cause espropriati	689.785		369.259		1.059.044
F.do rischi legali: cause Comuni per contributo a valere sul F.do per lo Sviluppo, ex art.1 ter L.236/93	-		563.650		563.650
TOTALE	1.865.141	0	932.909	-20.774	2.777.276

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta, al 31/12/2023, a euro 352.282 (euro 395.436 nel precedente esercizio); esso rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Tale fondo è stimato alla data del bilancio con ragionevole attendibilità.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	395.436
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.527
Utilizzo nell'esercizio	88.548
Altre variazioni	-1.133
Totale variazioni	-43.154
Valore di fine esercizio	352.282

Più precisamente, il Fondo TFR ha visto nel corso del 2023 un decremento complessivo di euro 45.154.

Le movimentazioni possono essere così riassunte:

- consistenza inizio esercizio al 31/12/2022: euro 395.436
- (+) accantonamenti: euro 46.527
- (-) utilizzi: euro 88.548
- (-) imposta sostitutiva: euro 1.133
- consistenza al 31/12/2023: euro 352.282

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 20.426.321 (€ 25.183.630 nel precedente esercizio). Il Consorzio si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Tutti i debiti di seguito indicati sono relativi a creditori nazionali.

I debiti sono così suddivisi:

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
D	Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	20.426.321	25.183.630
D 4	Debiti verso banche	1.292.612	1.496.458
D 41	-entro l'esercizio	278.733	269.628
D 42	-oltre l'esercizio	1.013.879	1.226.830
D 6	Acconti	630.616	1.486.688
D 61	-entro l'esercizio	607.004	1.463.076
D 62	-oltre l'esercizio	23.612	23.612
D 7	Debiti verso fornitori	6.830.334	6.834.372
D 71	-entro l'esercizio	4.356.062	4.225.719
D 72	-oltre l'esercizio	2.474.272	2.608.653
D 12	Debiti tributari	1.752.281	2.073.880
D 121	-entro l'esercizio	1230474	1.635.764
D 122	-oltre l'esercizio	521.807	438.116
D 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.877	58.275
D 131	-entro l'esercizio	51.877	58.275
D 14	altri debiti	9.868.601	13.233.957
D 141	-entro l'esercizio	2.248.338	2.288.612
D 142	-oltre l'esercizio	7.620.263	10.945.345

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre, la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti registrano, rispetto al 31 dicembre 2022, un decremento di euro 4.720.917. Le variazioni sono così riassunte, a seconda della singola voce:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti v/banche	1.496.458	-203.846	1.292.612
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Acconti da clienti	1.486.688	-856.072	630.616
Debiti v/fornitori	6.834.372	-4.038	6.830.334
Debiti da titoli di crediti	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0
Debiti tributari	2.073.880	-321.599	1.752.281
Debiti v/ist. previdenziali	58.275	-6.398	51.877
Altri debiti	13.233.957	-3.365.356	9.868.601
Totale	25.183.630	-4.757.309	20.426.321

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni		0				0
Obbligazioni convertibili		0				0
Debiti verso soci per finanziamenti		0				0
Debiti verso banche	1.496.458	-203.846	1.292.612	278.733	1.013.879	65.703
Debiti verso altri finanziatori		0				0
Acconti	1.486.688	-856.072	630.616	607.004	23.612	0
Debiti verso fornitori	6.834.372	-4.038	6.830.334	4.356.062	2.474.272	0
Debiti rappresentati da titoli di credito		0				0
Debiti verso imprese controllate		0				0
Debiti verso imprese collegate		0				0
Debiti verso controllanti		0				0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0				0
Debiti tributari	2.073.880	-321.599	1.752.281	1.230.474	521.807	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.275	-6.398	51.877	51.877		0
Altri debiti	13.233.957	-3.365.356	9.868.601	2.248.338	7.620.263	5.896.699
Totale debiti	25.183.630	-4.757.309	20.426.321	8.772.488	11.653.833	5.962.402

I debiti la cui durata residua è superiore a 5 anni ammontano a euro 5.962.402, di cui: euro 65.703 debiti per mutui ipotecari; euro 5.896.699 debiti nei confronti della Regione Puglia per fondi di rotazione per l'attuazione dei programmi di risanamento.

Commento, debiti

Si analizzano, di seguito, i più significativi

Debiti verso banche

Il saldo dei Debiti verso banche, entro e oltre l'esercizio, pari a euro **1.292.612** (1.496.458 nell'esercizio precedente), rappresenta, in particolare, il debito per mutui passivi, erogati in esercizi precedenti dalla Banca Popolare Pugliese; esprime l'effettivo debito per quota capitale al 31/12/2022. Si dà evidenza che la rinegoziazione dei due mutui accesi presso la Banca Popolare Pugliese, avvenuta nel mese di febbraio 2019, ha comportato un abbattimento del 50% degli interessi di mora relativi alle rate scadute e la concessione di un nuovo piano di dilazione per gli interessi di mora rimanenti.

La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del saldo dei debiti verso banche al 31/12/2023, comparato con il saldo della corrispondente voce dell'esercizio precedente:

Codice	Descrizione	Dettaglio al 31/12/2023	Dettaglio al 31/12/2022
D 4	Debiti v\banche	1.292.612	1.496.458
D 41	-entro l'esercizio		
	+ 026) Banche passive e altri finanz.	278.733	269.628
D 42	-oltre l'esercizio		
	+ 026E) Banche passive e altri finanz.	1.013.879	1.226.830

Con riferimento ai debiti verso banche per mutui ipotecari, entro l'esercizio successivo, pari a euro 278.652, si forniscono ulteriori approfondimenti.

- Mutuo ipotecario per interessi su rate scadute ante 2020 - rapporti nn: 1283441 - 1283444: il saldo pari a euro 48.892 comprende le rate da pagare nel corso dell'esercizio 2024;
- Mutuo ipotecario n.1056595 - rapporto n.1283270: il saldo pari a euro 123.424 comprende le rate da pagare nel corso dell'esercizio 2024;
- Mutuo ipotecario n.1004622 - rapporto n.1283269: il saldo pari a euro 40.634 comprende le rate da pagare nel corso dell'esercizio 2024.

L'esposizione debitoria per mutui ipotecari comprende inoltre il debito per le rate scadute a dicembre 2023, per un totale pari a euro 65.703, di cui euro 51.861 per quota capitale, euro 13.842 per quota interessi.

Sussistono, inoltre, debiti verso banche la cui scadenza è oltre l'esercizio successivo, per un totale di euro 1.013.879, interamente imputabili ai debiti per mutui ipotecari:

- Debiti per interessi ordinari / mora su mutui - rapporti nn: 1283441 - 1283444: saldo al 31/12/2023 euro 207.791;

- Rate mutuo ipotecario n.1056595 - rapporto n.1283270: saldo al 31/12/2023 euro 608.432;
- Rate mutuo ipotecario n.1004622 - rapporto n.1283269: saldo al 31/12/2023 euro 197.657;

Inoltre, la voce debiti verso banche entro l'esercizio successivo comprende un debito pari a euro 81, riguardante la liquidazione delle competenze e degli interessi, imputati in bilancio per competenza con addebito in conto nell'esercizio successivo.

Acconti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i debiti derivanti da anticipazioni a titolo di acconti, con o senza funzione di caparra, ricevute da clienti a fronte di impegni già assunti e definiti, ma non ancora perfezionati, dai quali si genereranno operazioni aziendali attive.

Più nel particolare trattasi di somme erogate dalle aziende site negli agglomerati consortili a titolo di acconto e/o caparra confirmatoria su atti di compravendita a stipularsi, in seguito ad assegnazione di lotto di terreno per insediamento industriale.

La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del saldo dei debiti per Acconti al 31/12/2023, pari a euro 607.004 (euro 1.463.076 nell'esercizio precedente), comparato con il saldo della corrispondente voce dell'esercizio precedente:

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
D 6	Acconti	630.616	1.486.688
D 61	-entro l'esercizio	607.004	1.463.076
D 62	-oltre l'esercizio	23.612	23.612

Tale voce ha visto un significativo decremento, pari a euro 856.072, derivante in massima parte dal perfezionamento della procedura di assegnazione dei lotti di terreni ad un'impresa del territorio.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori, pari a euro **6.830.334** (euro 6.834.372 nell'esercizio precedente), sono sostanzialmente rappresentati dalle seguenti voci:

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
D 7	Debiti verso fornitori	6.830.334	6.834.372
D 71	-entro l'esercizio	4.356.062	4.225.719
D 72	-oltre l'esercizio	2.474.272	2.608.653

- per euro 3.633.024 (euro 3.248.542 nell'esercizio precedente) da debiti per fatture d'acquisto, di fornitori di beni e servizi, ricevute nel corso del 2023 e negli anni precedenti. Tali debiti riflettono le normali condizioni contrattuali;
- per euro 3.145.624, (euro 3.274.976 nell'esercizio precedente) da debiti per fatture e parcelle da ricevere;

- per euro 51.686, (euro 310.854 nell'esercizio precedente) da debiti da transazioni con fornitori. Tale voce ha visto un significativo decremento, pari a euro 259.169, derivante in massima parte dal pagamento delle rate relative alle transazioni sottoscritte. Il saldo rappresenta il debito nei confronti di un'azienda di fornitura di energia elettrica; per euro 25.212, corrispondente all'ultima rata della transazione definita e sottoscritta in data 13 aprile 2023; il debito nei confronti del Fallimento Latino per euro 6.474; il debito nei confronti di Nardoni per euro 20.000.

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più rilevanti riguardanti i debiti verso fornitori:

- il debito verso PRO.SAL s.r.l. per l'importo di euro **1.078.404**, iva inclusa, oggetto di contenzioso che pende in Corte d'Appello di Lecce. A fronte di tale debito, il Consorzio ha scritto in bilancio un credito per fatture da emettere nei confronti di Anas, per un importo, al netto dell'IVA, pari a 876.856. La debenza del debito verso la società PRO.SAL è, pertanto, condizionata dall'esito del predetto credito verso Anas. Quindi, l'eventuale incasso del credito verso Anas per un minor importo non avrebbe alcun effetto sul conto economico, dovendosi procedere contestualmente alla eliminazione della posta debitoria verso PROSAL per pari importo. In relazione a tale questione si è risolto favorevolmente il giudizio in Corte d'Appello; avendo, tuttavia, la controparte proposto ricorso in Cassazione, il Consorzio si è costituito conferendo incarico al medesimo legale che ha assistito l'Ente nei precedenti gradi di giudizio;
- il conto fatture da ricevere, per euro **2.100.000**, include il debito nei confronti dell'ATI concessionaria degli impianti di depurazione, in gran parte dovuto a lavori di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati industriali di Lecce/Surbo, Nardò/Galatone, Galatina/Soletto. È opportuno evidenziare, tuttavia, che la società gestore dei tre impianti di depurazione suddetti con la partecipazione dell'altra società concessionaria, associate nella forma di A.T.I., è debitore nei confronti del Consorzio per i canoni annuali stabiliti nell'atto di affidamento in concessione degli impianti, che ad oggi, non ha mai versato. Il suddetto credito, alla data del bilancio ammonta a euro 3.900.000 e risulta iscritto alla posta di credito "**.....C/fatture da emettere**". Per quanto sopra, il Consorzio, il 6 aprile 2021 ha avviato il procedimento di risoluzione della concessione degli impianti di depurazione affidati in concessione all'ATI con atto sottoscritto in data 03/01/2011. Tuttavia, il 7 giugno 2021, il concessionario ha proposto ricorso al TAR, avverso il procedimento di risoluzione della concessione degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati industriali. Con sentenza n.00450 del 18/03/2022 è stata declinata la giurisdizione dal TAR in favore del Giudice ordinario. L'ATI concessionaria, con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Lecce, ha proposto domanda in riassunzione ex art.11 cpa del giudizio svoltosi dinanzi al TAR di Lecce ed ha, altresì, convenuto in giudizio il Consorzio per l'udienza, il quale, oltre a spiegare domanda riconvenzionale per richiedere il pagamento dei canoni concessori mai riscossi e ribadire la risoluzione della concessione, ha formulato domanda risarcitoria nei confronti dell'ATI per i danni prodotti dalla stessa ATI agli impianti. Il Consorzio, da ultimo, in data 08/04/2024 ha acquisito parere da parte dei legali dell'Ente che hanno ribadito quanto già rilevato nella domanda riconvenzionale in ordine alla ritenuta infondatezza delle domande formulate dall'ATI nel giudizio promosso davanti al Tribunale di Lecce.

Nei bilanci dell'Ente, come da delibere di conferimento dell'incarico del CdA, sono state impegnate ed in parte già sostenute, le spese legali e tecniche necessarie per la difesa dei giudizi in essere e sopra citati, per l'importo

complessivo di 53.900, oltre IVA e accessori di legge, di cui oggi residua il minor importo di € 32.862, oltre IVA e accessori di legge;

- la posta contabile "Banca Farmafact spa c/cess.crediti.Hera Comm", con saldo pari a **189.355**, si riferisce a debiti pregressi per fatture scadute, oltre a interessi e oneri risarcitori, intestate al fornitore Hera Comm ed in seguito cedute alla società Banca Farmafactoring S.p.A. Per tale posizione debitoria, il Consorzio si è costituito nel giudizio ordinario innanzi al Tribunale civile di Lecce per opporsi al credito richiesto dalla stessa società cessionaria. Il giudizio pende innanzi al Tribunale di Lecce. Tuttavia, anche se il debito del Consorzio appare certo, sono in corso trattative al fine di addivenire ad una definizione bonaria che permetta il pagamento dilazionato del debito ed eventuale abbattimento degli interessi di mora maturati.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e di quelli precedenti dovute in base a dichiarativi fiscali, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, nonché i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. La voce accoglie, altresì, le ritenute operate come sostituto d'imposta e non versate alla data di bilancio.

La voce Debiti tributari registra un saldo al 31/12/2023 pari a euro 1.752.281 (euro 2.073.880 nell'esercizio precedente), così suddivisi:

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
D 12	Debiti tributari	1.752.281	2.073.880
D 121	-entro l'esercizio	1.230.474	1.635.764
D 122	-oltre l'esercizio	521.807	438.116

I debiti tributari con scadenza entro l'esercizio successivo ammontano a euro 1.230.474 (euro 1.635.764 nell'esercizio precedente). e rappresentano:

- per euro 228.108, debiti per rate dei piani di dilazione delle comunicazioni di irregolarità già attivati e piani di dilazione concessi da AdER, da pagare nel corso del 2024. I tributi interessati riguardano: IVA anni 2018 e 2021 per euro 145.116; ritenute anno 2016 per euro 8.753; IRES/IRAP anni 2019 per euro 41.623; rate 2024 rottamazione quater per euro 12.857; IMU/TASI 2016 per euro 1.503; rate 2024 rottamazione quater debito v/Comune di Melpignano per euro 14.298; cartella AdER per Contributo unificato TAR per euro 3.958;
- per euro 122.422, debiti per IVA anno 2023 di cui: per euro 112.212, alla data del bilancio, vi sono piani di dilazione in corso; per euro 10.210 si attende l'esito della comunicazione di irregolarità al fine di attivare un piano di dilazione,
- per euro 419.495, debiti per ritenute di lavoro dipendente e assimilati, per lavoro autonomo, su indennità di esproprio, per gli anni 2021-2022-2023, per i quali si attende l'esito del controllo automatizzato e della conseguente comunicazione di irregolarità da parte della Agenzia delle Entrate al fine di attivare un piano di dilazione;

- per euro 354.440, debiti per IRES/ IRAP per gli anni 2021-2022, di cui: per euro 89.806, alla data del bilancio, vi sono piani di dilazione in corso; per euro 264.635 si attende l'esito della comunicazione di irregolarità al fine di attivare un piano di dilazione;
- per euro 106.009, debiti per imposte sul reddito d'esercizio, IRES/IRAP, per l'anno d'imposta 2023.

I **debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 521.807** (euro 438.116 nell'esercizio precedente) e rappresentano le rate dei piani di dilazione attivati da pagare dall'01 gennaio 2025.

Commento, informazioni sulle Comunicazioni di irregolarità - rateazioni in corso

Si fa presente che con riferimento alle esposizioni già oggetto di controllo automatizzato, rientranti in comunicazioni di irregolarità notificate al 31/12/2022, il Consorzio ha attivato la "Definizione agevolata delle rateazioni in corso al 1° gennaio 2023", prevista dall'art.1, commi 155 e 156, della Legge 29 dicembre 2022, n.197 (Legge di Bilancio 2023).

L'agevolazione ha comportato la rimodulazione delle rate per effetto della riduzione delle sanzioni dovute, che sono ricalcolate in misura pari al 3% dell'imposta (non versata o versata in ritardo) che residua dopo aver considerato i versamenti rateali eseguiti al 31/12/2022.

Il Consorzio, inoltre, ha manifestato la volontà di aderire alla Definizione agevolata (Rottamazione quater) introdotta dall'articolo 1, commi 231-252, della Legge n. 197/2022 che prevede di estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di sanzioni, interessi, nonché di aggio. La dichiarazione di adesione è stata trasmessa in data 19/04/2023. Inoltre, ha aderito alla definizione agevolata concessa dal Comune di Melpignano per gli Avvisi di accertamento riguardanti i tributi IMU e TARI fino a tutto il 2019.

Il beneficio che ne è scaturito è pari a euro 31.694 ed è stato contabilmente rappresentato nel bilancio 2023 effettuando la riduzione per storno del debito tributario riguardante sanzioni non più dovute iscritte in bilancio in anni precedenti e, conseguentemente, movimentando in contropartita la voce "Altri ricavi e proventi".

Il Consorzio, alla data del bilancio, è in regola con il pagamento di tutte le rate riguardanti i piani di dilazione attivati presso l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Debiti previdenziali

Nella voce debiti previdenziali entro l'esercizio, con saldo pari a euro 51.877 (euro 58.275 nell'esercizio precedente), sono iscritti i debiti non ancora versati alla data del bilancio per contributi dei dipendenti, per contributi alla gestione separata, per contributi sul rateo ferie e 14° mensilità.

La composizione della posta è la seguente:

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
D 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.877	58.275
D 131	-entro l'esercizio	51.877	58.275

I su esposti debiti riguardano: contributi Inps Gestione separata, i contributi ex Inpdap e i premi INAIL, annualità 2023, regolarmente pagati alla scadenza del 16/01/2024.

La voce comprende, inoltre, i contributi sul rateo ferie e quattordicesima mensilità.

Altri debiti

La voce Altri Debiti, entro e oltre l'esercizio, ammontano al 31/12/2023 ad euro 9.868.601 (euro 13.233.957 nell'esercizio precedente).

La presente sezione fornisce il dettaglio della composizione del saldo degli Altri debiti, entro e oltre l'esercizio, e le variazioni intervenute al 31/12/2023, comparato con il saldo della corrispondente voce dell'esercizio precedente:

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
D 14	altri debiti	9.868.601	13.233.957	-3.365.356,00
D 141	-entro l'esercizio	2.248.338	2.288.612	
D 142	-oltre l'esercizio	7.620.263	10.945.345	

Più' in dettaglio, la voce Altri Debiti

rappresentata nella su esposta tabella può essere così dettagliata:

- debiti per espropri e per indennità di occupazione, pari a euro 742.687, di cui euro 659.222 versati presso la Cassa Depositi e Prestiti nei confronti della quale è stato acceso un conto di credito pari importo. Con riferimento a quest'ultima esposizione, si evidenziano i cinque giudizi pendenti innanzi la Corte d'Appello di Lecce, intentati dai proprietari dei terreni espropriati nella procedura di assegnazione dei lotti a Deghi S.p.A., da parte del Consorzio, aventi ad oggetto la contestazione del valore venale assegnato all'area espropriata. Il Consorzio si è costituito nei giudizi ed è in corso la CTU per la determinazione del valore. Prudenzialmente, ma senza che ciò voglia essere riconoscimento di alcun debito, il CdA dell'Ente, sentito il parere del legale e degli uffici, nell'esercizio precedente ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi per il 60% tra quanto già pagato e/o accantonato e il presunto importo medio di esproprio. Alla luce della sentenza della Corte d'Appello di Lecce n.r.g. 611/2022 del 09/01/2024, anche per l'esercizio 2023, il CdA, in via prudenziale, ha accantonato un ulteriore somma, pari a euro 369.259, a copertura di eventuali costi che potrebbero derivare dal contenzioso pendente in Corte d'Appello di Lecce.
- debiti per contributi di bonifica, pari a euro 48.524; per tributi locali (COSAP, TARI e IMU), pari a euro 334.898, per i quali sono in corso verifiche. In tale ultima voce è' compreso un debito nei confronti del Comune di Surbo per imposta ICI per gli anni 2005 e 2006, pari a euro 12.126, che il Comune di Surbo ha già compensato nel 2021 con il credito vantato dal Consorzio per oneri di manutenzione e pubblica illuminazione. Si evidenzia, che tale

compensazione è stata oggetto di formale contestazione. Tutti i debiti sopra elencati sono stati adeguati con le relative sanzioni e interessi maturati al 31/12/2023.

- debito da sinistro stradale che il Consorzio, con sentenza definitiva, è stato condannato a risarcire con la concessione di un piano di dilazione. Il debito ammonta a euro 70.000.
- debiti nei confronti del personale, pari a euro 117.369, di cui euro 89.265 riguardanti il rateo quattordicesima e il debito per ferie maturate e non godute; euro 24.542 riguardanti incentivi al personale dell'Ente liquidati ma non erogati alla data del bilancio;
- debito nei confronti di FICEI, pari a euro 16.000, riguardante quote associative di competenza del 2023;
- debiti per compensi dei consiglieri componenti del Consiglio di Amministrazione, di competenza dell'anno ma non ancora erogati, pari a euro 5.725.
- debiti per depositi cauzionali pari a euro 10.711 a garanzia di eventuali danni e dell'eventuale mancato pagamento di canoni per locazioni e concessione in uso di aree consortili;
- debiti nei confronti della società La Meridionale Costruzioni, per un saldo totale pari a euro 329.658, e riguardanti numero due posizioni, nello specifico: la sentenza 525/2022, per euro 1117.348 e la sentenza 2570/2019, per euro 294.118. Per quanto attiene quest'ultima, si specifica quanto segue. La questione riguarda le somme relative al V e VI SAL dei lavori di costruzione delle infrastrutture idrauliche nell'agglomerato industriale di Tricase-Specchia-Miggiano, oltre gli interessi moratori, che il Ministero dello Sviluppo Economico avrebbe dovuto corrispondere al Consorzio in forza della sentenza n.2570/2019, per un totale pari a euro 762.410. In seguito all'ordinanza di assegnazione somme del Tribunale di Lecce del 12/02/2021 emessa nell'ambito della procedura esecutiva presso terzi n.1199/2020 R.G.E., intentata dalla società La Meridionale Costruzioni, il Ministero, in data 30/06/2022, ha corrisposto, a fronte della più ampia debitoria, euro 468.293. Conseguentemente, il Consorzio ha ridotto il suo debito nei confronti della società creditrice con il credito che lo stesso vanta nei confronti del Ministero già menzionato. Per la restante somma, pari a euro 294.118, corrispondente alla differenza tra gli interessi legali, quantificati dal Ministero, e gli interessi moratori richiesti dalla società La Meridionale Costruzioni, quest'ultima ha azionato ulteriore pignoramento presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
- debiti per note di credito da emettere, pari a euro 4.145, riguardanti la restituzione di contributo per allaccio alla fogna per mancata esecuzione dei lavori;
- debiti per somme da restituire in seguito ad errati bonifici, per euro 2.378; debito per contributo Consip, per euro 1.163; debito per risarcimento sinistro, per euro 250; debiti per spese legali liquidate in sentenze, pari a euro 10.237;
- debito per finanziamento infruttifero di interessi, per euro 37.636, giusta scrittura privata stragiudiziale di cui alla delibera CdA n.70/2016;
- debiti per ritenute da rilevare, per euro 11.298, così suddivisi: euro 9.082 ritenute su compensi non corrisposti; euro 2.216 ritenute su indennità di esproprio non corrisposta.
- debito nei confronti della Regione Puglia, pari a euro 66.930, riguardante la restituzione del credito rientrante nel POR 4.2 -P.I.P. Nardò, codice LE/A, giusto atto dirigenziale R.P. n.113./2022.

- le voci di maggior rilievo sono rappresentate dai debiti verso la Regione Puglia per fondi di rotazione per l'attuazione dei programmi di risanamento erogati che ammontano a euro 8.019.227, di cui: euro 550.075, entro l'esercizio successivo ed euro 7.469.152, oltre l'esercizio successivo. Per tale situazione debitoria si fa presente che, limitatamente all'importo corrispondente al credito certo per contributi maturato dal Consorzio (giusta sentenza della Corte d'Appello di Lecce n.1271/2021), pari a euro 190.876 per quota capitale. interessi e spese legali, è stata eseguita la compensazione del debito relativo alla rata annuale pari a euro 393.113.
- debiti verso i Comuni per contributi a titolo di finanziamento di cui all' art.1 ter della Legge 236/93 "Programmi di sviluppo", pari a euro 39.764. Tale posta di debito, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a euro 2.397.825.

Codice	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
D 14	altri debiti	39.764	2.437.589	2.397.825
	Contributo Legge 236/93 tratt.da ex Equitalia	0,00	553.094	
	Comuni c/contr.da erogare.L.236/93	0,00	1.708.764	
	Comuni debito c/contr.L.236/93 non in contenzioso	0,00	135.967	
	Comuni debito c/contr.L.236/93 in contenzioso	39.764	39.764	

Tale decremento interviene a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Roma 4310/2017 e pubblicata in data 28/11/2023 divenuta ormai definitiva (di cui il Cda ha preso atto con delibera n.26 del 23/02/2024), secondo la quale il Consorzio ASI Lecce non può più incassare le quote relative agli ultimi SAL da trasferire ai Comuni beneficiari, né incassare la quota riservata allo stesso Consorzio e, attesa la circostanza che nelle stesse statuizioni giudiziarie si fa presente che questo Consorzio era, in buona sostanza titolare di una delega all'incasso, si ritiene necessario stralciare il credito di € 1.880.799 nei confronti del Ministero ed il credito di € 313.696 nei confronti dei comuni dove era già stata erogata l'ultima tranche del finanziamento (o per intervenuti accordi o per pronunce giudiziarie). Per ciò che attiene al corrispondente debito di € 553.094 e di € 1.708.76 nei confronti dei comuni vale il succitato principio, che non avendo il Ministero riconosciuto l'ultima tranche di finanziamento, anche il Consorzio non è più debitore nei confronti dei comuni poiché non è più titolare di questa delega all'incasso, peraltro sancita inequivocabilmente da alcune sentenze favorevoli, in vari contenziosi intentati da comuni verso questo ente. Si precisa, tuttavia, che prudenzialmente l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento nel Fondo per rischi ed oneri di € 427.683, per la parte non in contenzioso e a riclassificare la voce di debito in contenzioso nei confronti di Enti vari, pari a € 135.967, nella voce di bilancio più attinente "Fondo per rischi ed oneri". Invariato, invece, il debito di € 39.764 verso un ente per il quale vi è sentenza definitiva.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	1.292.612	630.616	6.830.334	1.752.281	51.877	9.868.601	20.426.321
Totale	1.292.612	630.616	6.830.334	1.752.281	51.877	9.868.601	20.426.321

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	5.962.402
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	9.311.839
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	9.311.839
Debiti non assistiti da garanzie reali	11.114.482
Totale	20.426.321

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte e al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali																
Debiti assistiti da ipoteche	0	0	0	1.292.612	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.019.227	9.311.839
Debiti assistiti da pegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0	0	0	1.292.612	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.019.227	9.311.839
Debiti non assistiti da garanzie reali	0	0	0	0	0	630.616	6.830.334	0	0	0	0	0	1.752.281	51.877	1.849.374	11.114.482
Totale				1.292.612		630.616	6.830.334						1.752.281	51.877	9.868.601	20.426.321

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ottenuto nessun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.806.900 (€ 7.538.056 nel precedente esercizio).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.070	-586	2.484
Risconti passivi	7.538.057	-2.731.157	4.806.900
Totale ratei e risconti passivi	7.541.127	-2.731.743	4.809.384

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

- per euro 2.484 riguardano costi per interessi passivi sui mutui di competenza dell'esercizio 2023 che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2024.

La voce risconti passivi è la seguente:

- per euro 50.135 riguardano rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizi successivi, nello specifico trattasi di Locazioni attive.
- per euro 35.762 riguardano rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizi successivi, nello specifico trattasi di Canoni concessione.
- per euro 134.003 riguardano rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizi successivi, nello specifico trattasi di Corrispettivi per concessione del Diritto di superficie.

La voce risconti passivi pluriennali è così composta:

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI		
DESCRIZIONE	SALDO RISCONTI 2022 conto 25/15/5002	SALDO RISCONTI 2023 conto 25/15/5002
Contrib. Depuratore Galatina-Soletto	40.257,34	
Contrib. Bonifica Digestori	34.375,03	
Contrib. R.P. POR 2000/2006	401.604,25	
Contrib. PO/FESR Int.6.2	413.973,29	
Contrib. LE06AC/Cavalcavia	366.981,34	

Contrib.20LE/A Mis.4.2 TRIC/SP/MIGG	213.038,60	
Contr.Adeg.Rif.Sic.e viab.Aggl.Ind.	198.149,10	
Contrib.Infr.Z.I.Maglie-Melpignano	196.970,73	
Contr.Lav.Coll.Fogna nera sp 362	138.941,89	
Contrib.Lav.ad.Acque reflue Maglie	52.705,31	
Contr.Lav.Int.Sist.Videosorveglianza	19.266,05	
Contr.Lav.compl.fognat.nera TR/SP/MIGG.	284.976,56	
Contr.Imp.Illum.Galatina/Soletto	456.118,59	
Contributi Pon Ministero Interno	3.197.000,01	3.197.000,01
Contributi R.P.Interv.Effic.Energ.	1.251.000,00	1.251.000,00
Incentivi GSE Interv.Effic.Energ.	139.000,00	139.000,00
TOTALI	7.404.358,09	4.587.000,01

- La voce risconti passivi pluriennali si riferisce ai contributi in conto impianti, erogati da Enti Pubblici, per investimenti in immobilizzazioni realizzati dal Consorzio. Essi sono iscritti in bilancio al ricevimento della comunicazione scritta della delibera formale di erogazione e rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. La contropartita a conto economico è imputata al singolo progetto sotto la voce riclassificata A5 - Altri ricavi e proventi. Il saldo, pari a euro 4.587.001, rappresenta il rinvio per competenza agli esercizi successivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile (modificato dal D.lgs.139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023, ove possibile, sono stati riallocati, a fini comparativi, alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC12.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a euro 7.585.513 (7.827.539 nel precedente esercizio) e ha registrato rispetto al 31 dicembre 2022 un decremento per euro 242.026.

Il valore della produzione è così composto:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro 1.065.754;
- variazioni delle rimanenze: euro -397.483;
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: euro 19.402;
- altri ricavi e proventi: euro 6.897.840;

Tabella Valore della Produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	3.463.384	-2.397.630	1.065.754
A 2) Variazioni rimanenze prod.	-127.474	-270.009	-397.483
A 3) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4) Increm. immobil. lav. int.	0	19.402	19.402
A 5) Altri ricavi e proventi	4.491.629	2.406.211	6.897.840
Totale	7.827.539	-242.026	7.585.513

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; Il Consorzio non opera sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Terreni c/vendite	357.644
Prestazioni di servizi	49.375
Canoni per locazioni attive	63.925
Occupazione suolo consortile	64.077
Contributo infrastrutturazione	497.713
Allaccio fognatura nera/bianca	24.160
Canoni di concessione	3.264
Costituz.diritto di superficie	5.596
Totale	1.065.754

Di seguito si analizzano le voci più significative:

- La voce **Terreni c/vendite** (euro 357.644) si riferisce al corrispettivo per la definitiva assegnazione di lotti alle imprese richiedenti;
- La voce **Prestazioni di servizi** (euro 49.375) si riferisce al corrispettivo dell'attività istruttoria svolta dagli uffici dell'Ente;
- La voce **Contributo infrastrutturazione**, (euro 497.713) si riferisce al "Contributo per la gestione e la manutenzione delle strutture, delle opere e degli impianti e servizi d'interesse comune dell'agglomerato in cui è ubicata l'area", previsto nell'art.8, comma 5 del Regolamento Gestione Suoli dell'Ente, imputato in rispetto del principio di competenza in seguito al lavoro di accertamento che viene svolto sistematicamente, anche con l'ausilio dell'ufficio tecnico dell'Ente.

Commento, valore della produzione

Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni

Costr.interna impianti, macch., attrezzature	19.401,75
--	-----------

Nella voce trovano collocazione le operazioni di capitalizzazione dei costi, che consentono di costruire o di incrementare il valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero, sono i costi rinviati al futuro e destinati a incidere sul reddito degli esercizi successivi mediante il processo di ammortamento dei costi delle immobilizzazioni a cui vengono aggiunti.

I costi capitalizzati si riferiscono al progetto in corso denominato "Azienda Sicura" finanziato con il Programma Operativo Nazionale (PON) Legalità 2014-2020 Asse 2 - Linea Azione 2.1.1.

Altri Ricavi e Proventi

Dettagli su Altri ricavi e proventi

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Comuni consorziati c/ribaltamento costi di manutenzione e pubblica illuminazione degli agglomerati industriali	397.649
	Comuni consorziati c/contributo annuale	435.000
	Canone impianti depurazione	450.000
	Utilizzo inf.F.do sv.cr.(Sopr.att.)	16.201
	Insuss.passività, costi e oneri	156.834
	Sopravv.att.rottam.quater non imp.	31.694
	Contributi in c/e.per Interv.rimoz.rifiuti	192.531
	Contributi in impianti per progetti finanziati	2.817.358
	Sopr.attive storno Debito v/Comuni L.236	2.261.859
	Arrotondamenti attivi	20
Totale		6.759.146

Più nel particolare, si analizzano le seguenti poste contabili:

- **Comuni consorziati c/ribaltamento costi di manutenzione e pubblica illuminazione degli agglomerati industriali, euro 397.649:** trattasi delle spese di manutenzione, pubblica illuminazione e servizi di connettività sostenute dal Consorzio, le quali annualmente, previa comunicazione, vengono ribaltate ai Comuni consorziati nel rispetto del criterio di ripartizione. La voce accoglie le somme imputate nel rispetto del principio di competenza, anche se non incassate.
- **Comuni consorziati c/contributo annuale, euro 435.000:** trattasi dei contributi annuali erogati dagli Enti soci al Consorzio, imputati nei rispettivi conti intestati ai Comuni, nel rispetto del principio di competenza, anche se non ancora incassati;

- **Canone impianti depurazione, euro 450.000:** la posta contabile accoglie il canone per gli impianti di depurazione, oggi indennità di occupazione, dovuto da A.T.I. EMES/ECOLIO, iscritto in bilancio in contropartita tra i crediti per fatture da emettere, in ottemperanza al principio di competenza;
- **Utilizzo inf.F.do sv.cr. (Sopr.att.), euro 154.895:** trattasi di rilascio del fondo svalutazione crediti precedentemente iscritto risultante parzialmente eccedente rispetto all'onere effettivamente sostenuto;
- **Insuss.passivita', costi e oneri, euro 156.834:** trattasi di sopravvenienze attive generate in seguito allo stralcio di passività iscritte in bilancio e riguardanti oneri dedotti in precedenti esercizi;
- **Sopravv.att.rottam.quater, euro 31.684:** trattasi del beneficio scaturito in seguito all'adesione alla cosiddetta Rottamazione Quater dei ruoli affidati all'Agente della Riscossione che ha comportato la riduzione per storno dei debiti tributari relativamente alle sole sanzioni iscritte in bilancio al fine di adeguare i suddetti debiti;
- **Contributi in c/impianti per progetti finanziati, euro 2.817.358:** trattati di contributi in conto impianti erogati da Enti Pubblici allo scopo di ridurre i costi di acquisizione di beni ammortizzabili. Il contributo viene interamente imputato alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico. In seguito alle scritture di rettifica la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi. La quota di competenza di esercizio calcolata è pari a euro 2.817.358;
- **Sopr.attive storno Debito v/Comuni L.236, euro 2.261.859:** tale posta è iscritta in bilancio in seguito al venir meno della posizione debitoria nei confronti di Enti vari beneficiari finali del finanziamento di opere infrastrutturali nell'ambito dell'iniziativa riguardante i programmi di sviluppo di cui art.1 ter della Legge 236/1993, in cui il Consorzio rivestiva la qualità di soggetto responsabile del programma. Tanto, anche a seguito della Sentenza della Corte d'Appello di Roma 4310/2017 e pubblicata in data 28/11/2023 divenuta ormai definitiva (di cui il Cda ha preso atto con delibera n.26 del 23/02/2024) e di cui si è già detto nel paragrafo dedicato all'analisi degli "Altri Debiti".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B.12 e B.13 del conto economico.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, **ammontano a euro 7.326.984 contro euro 7.227.383 dell'esercizio precedente.**

Per una maggiore comprensione delle voci che compongono i costi sostenuti si riportano alcune tabelle esplicative, con evidenza delle variazioni intervenute.

Costi della Produzione - Variazioni

La ripartizione di tali costi viene sintetizzata nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
B 6) Mat. prime, suss. e merci	857.548	-814.899	42.649
B 7) Servizi	1.550.939	-32.432	1.518.507
B 8) Godimento beni di terzi	21.079	6.788	27.867
B 9) Costi del personale	919.026	-73.283	845.743
B 10) Ammortam. e svalutazione	2.732.460	-250.854	2.481.606
B 11) Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc	0	0	0
B 12) Accant. per rischi	689.786	107.155	796.941
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	456.545	1.157.126	1.613.671
Totale	7.227.383	99.601	7.326.984

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La ripartizione di tali costi viene sintetizzata nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Acquisti di produzione	0	0	0
Materie prime	0	0	0
Semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti: Immobili, terreni, terreni espropriati	778.158	-748.158	30.000
Materiali di consumo	12.155	494	12.649
Costi accessori decreti di esproprio	67.235	-67.235	0
Altri acquisti	0	0	0
Resi, sconti, abbuoni e rett.	0	0	0
Totale	857.548	-814.899	42.649

Nella sezione trovano collocazione:

- per euro 30.000, i costi delle aree, oltre i costi accessori, acquisite mediante procedura espropriativa e/o atto pubblico, destinate alla vendita.
- per euro 12.649, i costi per acquisti relativi al materiale di consumo, anche per piccole riparazioni e manutenzioni, consumi di carburante degli automezzi consortili, acquisti relativi al materiale di cancelleria.

Costi per servizi

La ripartizione di tali costi viene sintetizzata nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Altri costi generali	19.733	-663	19.070
Manutenzioni	11.082	-2.951	8.131
Pulizie e smaltimento rifiuti	13.867	933	14.800
Trasporto e vigilanza	2.000	-2.000	0
Consulenze tecniche	44.036	-44.036	0
Servizi industriali	989.602	98.551	1.088.153
Altri costi industriali	0	0	0
Pubblicita' e propag. e rappr.	1.086	48	1.134
Rimborso spese	0	0	0
Consulenze di marketing	0	0	0
Altri costi per servizi commer	0	0	0
Emolumenti ad Amministratori	61.686	-2.839	58.847
Postali	662	-552	110
Consulenze e prest. profess.	314.342	-96.452	217.890
Assicurazioni	15.883	17.529	33.412
Rimb. spese a pers.le di strut	0	0	0
Lavorazioni esterne	0	0	0
Compenso al collegio sindacale	76.960	0	76.960
Totale	1.550.939	-32.432	1.518.507

Tra i costi per servizi di maggior impatto si segnala la voce "Servizi Industriali" che comprende, in particolare:

- le spese di energia elettrica per un importo pari a euro 484.032, in aumento rispetto all'esercizio 2022 il cui saldo è pari a euro 431.869. La variazione positiva registrata, pari a euro 52.163, è dovuta anche per l'anno 2023, con ogni certezza, al forte aumento che ha subito il prezzo dell'energia;
- le spese riconducibili al progetto finanziato dalla Regione Puglia denominato "**Lavori di rimozione di rilevanti quantitativi di rifiuti abbandonati nelle aree del Consorzio A.S.I. di Lecce**", per un ammontare pari a euro 207.228;
- i costi per servizi e manutenzione delle reti consortili, per un ammontare pari a euro 113.724, in aumento rispetto all'esercizio 2022 il cui saldo è pari a euro 91.517;
- i costi per servizi di allaccio alle reti consortili, per un ammontare pari a euro 17.650 (euro 16.294 nel precedente esercizio);
- i costi per servizi di connettività nelle zone industriali Nardò/Galatone - Galatina/Soletto - Casarano - Lecce/Surbo, riconducibili al progetto finanziato dal Ministero dell'Interno, denominato Azienda, per un ammontare pari a euro 92.773.

Costi per il godimento di beni di terzi

La ripartizione di tali costi viene sintetizzata nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Canoni di locazione	0	0	0
Canoni leasing	0	0	0
Fitti passivi	21.079	6.788	27.867
Totale	21.079	6.788	27.867

Nella sezione trovano collocazione i canoni per locazioni operative di fotocopiatori, per euro 5.328; i corrispettivi per licenze software acquisiti a tempo determinato, pari a euro 19.129; i costi per canoni di attraversamento idrico e fognante, pari a euro 3.410.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi viene sintetizzata nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Salari e stipendi	709.251	-61.188	648.063
Oneri sociali	132.352	11.501	143.853
Trattamento fine rapporto	77.423	-30.896	46.527
Trattamento quiescenza e sim.	0	0	0
Altri costi	0	7.300	7.300
Totale	919.026	-73.283	845.743

La voce comprende l'intera spesa del personale, ivi compresi i ratei 14ma, ferie residue, etc., ancorché non corrisposte e pagate, gli oneri previdenziali e assicurativi e la quota di trattamento di fine rapporto maturata nel periodo.

La variazione negativa, pari a euro 73.283, è da attribuire, in particolare, alla diminuzione delle spese per lavoro interinale registrate nella presente sezione, oltre che alla diminuzione della spesa del personale a tempo indeterminato in seguito al pensionamento di un dirigente.

La spesa per lavoro interinale nell'esercizio 2023 ammonta a euro 52.436 (euro 91.008 nel precedente esercizio), comprendente gli oneri retributivi e contributivi.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La seguente tabella fornisce il dettaglio della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	823.894	0	823.894
Impianti e macchinari	1.876.446	-272.473	1.603.973
Attrezzature industr. e commer	2.360	-21	2.339
Altri beni materiali	3.899	2.362	6.261
Totale	2.706.599	-270.132	2.436.467

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 2.436.467 (euro 2.706.599 nel precedente esercizio).

Nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La seguente tabella fornisce il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	Acc.to nell'esercizio	Saldo finale
Acc. ti svalutazione crediti v/clienti per contributo infrastrutturazione art.8 gestione suoli	45.139	45.139

La svalutazione dei crediti è correlata a quanto esposto nel paragrafo relativo al dettaglio dei crediti verso clienti.

Accantonamenti per rischi e oneri

La seguente tabella fornisce il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	Acc.to nell'esercizio	Saldo finale
Accant.f.do rischi indennità di esproprio	281.694	281.694
Accant.f.do rischi per interessi legali su indennità di esproprio	87.564	87.564
Accan.f.do rischi e oneri (L.236/93)	427.683	427.683
Totale	796.941	796.941

Al 31/12/2023 sono complessivamente pari a euro 796.941 (euro 689.785 nel precedente esercizio).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già esposto nella voce del passivo "Fondo per rischi ed oneri" della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

La seguente tabella fornisce il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Tasse CC.GG. Vidimazione libri sociali	516	-	516
Imposta di registro, di bollo, oneri vari	10.276	5.578	15.854
Imposta IMU dell'esercizio e dell'esercizio precedenti	77.719	-50.796	26.923
Contributi associativi	20.190	-4.190	16.000
Arrotondamenti passivi	23	-2	21
Multe ed ammende	0	6.000	6.000
Sopravvenienze passive ordinarie	767	-71	696
Tassa raccolta rifiuti	10.315	818	11.133
Spese sollecito/notifica	0	136	136
Contributi bonifica Terreni e Fabbricati	11.335	-8.999	2.336
Sanzioni	75.233	-53.225	22.008
Sopravvenienze passive straordinarie (minor contr.in c/esercizio+minor credito contributo allacci)	0	22.483	22.483
Perdite su crediti (art.8 gestione suoli)	247.075	-247.075	
Perdite su crediti (Oneri Consorziati)	0	33.067	33.067
Perdite su crediti (contr.L.236/93)	0	1.128.799	1.128.799
Perdite su crediti (antic. contr.L.236/93)	0	313.596	313.596
Risarcimento sinistri, danni e spese	3.084	11.019	14.103
Insussistenze di cassa	12	-12	-
Totale	456.545	1.157.126	1.613.671

Al 31/12/2023 sono pari a euro 1.613.671 contro euro 456.545 dell'esercizio precedente.

L'incremento è da attribuire in via prevalente alla voce perdite su crediti che accoglie i costi determinati da cancellazioni di crediti valutati al 31/12/2023 non esigibili. Si tratta, in particolare, di perdite inerenti al credito per contributo a valere sul Fondo per lo sviluppo, di cui all'art.1 ter della Legge n.236/93 e concernente l'attuazione del programma di sviluppo localizzato nell'area di Lecce. Tale posta viene iscritta in bilancio a seguito della sentenza della Corte di Appello di Roma, Seconda Sezione Civile, resa nel giudizio n. 4310/2017 e pubblicata in data 28/11/2023, divenuta ormai definitiva, secondo la quale il Consorzio ASI Lecce non può più incassare le quote relative agli ultimi SAL da trasferire ai Comuni beneficiari, né incassare la quota riservata allo stesso Consorzio e, attesa la circostanza che nelle stesse statuizioni giudiziarie si fa presente che questo Consorzio era, in buona sostanza titolare di una delega all'incasso, si ritiene necessario stralciare il credito di € 1.880.799 nei confronti del Ministero, tanto al netto del precedente accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 752.000, ed il credito di € 313.696 nei confronti dei comuni dove era già stata erogata l'ultima tranche del finanziamento (o per intervenuti accordi o per pronunce giudiziarie). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo dedicato al commento dei "Crediti verso Altri".

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 76.560, per effetto dell'eccedenza degli oneri finanziari (euro 89.223) rispetto ai proventi finanziari (euro 12.663).

Composizione dei proventi da partecipazione

Alla data di riferimento del bilancio, il Consorzio non ha registrato proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	53.946
Altri	35.277
Totale	89.223

Gli oneri finanziari sono unicamente rappresentati da interessi passivi e oneri accessori relativi a mutui e ai finanziamenti accesi con istituti di credito, per euro 53.946; da interessi di mora e legali per euro 17.277; da interessi per ravvedimento operoso per euro 10.514; da interessi per dilazione di pagamenti per euro 7.486.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla data di riferimento del bilancio, il Consorzio non ha registrato rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Alla data di riferimento del bilancio, il Consorzio non ha registrato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Alla data di riferimento del bilancio, il Consorzio non ha registrato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi del principio contabile nazionale OIC 25, le attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite non sono rilevate in bilancio in presenza di una differenza permanente.

In bilancio non sono state contabilizzate imposte anticipate e imposte differite, in quanto, ai sensi dell'OIC 25, le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o
- negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza e considerando le diverse variazioni fiscali in aumento e in diminuzione.

Tabella imposte sulle reddito correnti

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Imposte correnti	264.656	-158.209	106.447
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Totale	264.656	-158.209	106.447

Le imposte a saldo relative all'anno fiscale 2023 sono di seguito dettagliate:

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI	106.447
IRES	76.835
IRAP	29.612

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio, il personale del Consorzio è composto di n.10 dipendenti a tempo indeterminato assunti con il sistema di inquadramento previsto dal C.C.N.L.-F.I.C.E.I.

Rispetto all'esercizio precedente, la composizione del personale a tempo indeterminato è variata in seguito al pensionamento di un dirigente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile e conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali. La composizione ed i movimenti delle singole voci si riferiscono esclusivamente ai compensi pattuiti, rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica indipendentemente dalla data del pagamento e sono così rappresentati:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	58.847	0	0	0
Sindaci	0	0	0	0

Per il Consiglio di Amministrazione sono maturati compensi annui per euro 58.847, imputati al conto economico per competenza, di cui: euro 5.724 non erogati alla data del 31/12/2023.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Al Collegio dei Revisori Legali compete un compenso annuo di euro 76.960, imputati al conto economico per competenza, di cui euro 20.834 non erogati alla data del 31/12/2023.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data di riferimento del bilancio, il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Trattasi di ipoteche vantate dalla Regione Puglia per il fondo di rotazione in regolare ammortamento e di ipoteche vantate dalla Banca Popolare Pugliese per mutui in regolare ammortamento.

Con riferimento alle passività potenziali, si rileva come il Consorzio, a causa del persistere delle difficoltà finanziarie, non ha potuto rispettare, in alcuni casi, i termini previsti nelle transazioni in corso.

Allo stato non sono state pagate alcune rate delle transazioni in corso ed in accordo con i creditori, al fine di evitare la decadenza del beneficio transattivo, il Consorzio si impegna ad onorare le rate scadute ed a scadere entro il corrente anno.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di riferimento del bilancio, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, si segnala che dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio al 31 dicembre 2023.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, il Consorzio, Ente Pubblico Economico non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione a proposito dei principali rischi a cui è esposto l'Ente e dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' artt. 2435-bis co. 7 si precisa che:

- il Consorzio non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- il Consorzio non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha realizzato acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2023, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Bilancio al 31/12/2023

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	TIPO VANTAGGIO ECONOMICO
PROVINCIA DI LECCE	75.000,00	Quote associative
COMUNE DI LECCE	75.000,00	Quote associative
COMUNE DI LECCE	117.103,90	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
COMUNE DI GALATINA	30.000,00	Quote associative
COMUNE DI GALATINA	81.835,91	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
COMUNE DI GALATONE	40.691,88	Quote associative
COMUNE DI GALLIPOLI	30.000,00	Quote associative
COMUNE DI GALLIPOLI	2.881,04	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
COMUNE DI MAGLIE	15.000,00	Quote associative
COMUNE DI MELPIGNANO	15.000,00	Quote associative
COMUNE DI MELPIGNANO	69.177,68	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
COMUNE DI NARDO'	30.000,00	Quote associative
COMUNE DI SOLETO	30.000,00	Quote associative
COMUNE DI SOLETO	37.443,79	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
COMUNE DI SURBO	30.000,00	Quote associative
COMUNE DI SURBO	15.180,13	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
COMUNE DI TRICASE	15.000,00	Quote associative
COMUNE DI TRICASE	4.170,73	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
COMUNE DI MIGGIANO	7.500,00	Quote associative
COMUNE DI MIGGIANO	8.195,63	Riduzione oneri manutenzione e pubblica illuminazione
MINISTERO DELL'INTERNO	93.024,93	Contributo finanziamento progetto
REGIONE PUGLIA	181.605,22	Contributo finanziamento progetto
REGIONE PUGLIA	182.840,72	Contributo finanziamento progetto - Interessi maturati
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE)	55.706,11	Contributo finanziamento progetto
TOTALE	1.242.357,67	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Area Sviluppo Industriale di Lecce, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio così come composto e di destinare l'utile conseguito, pari a **euro 75.521**, come segue:

- **euro 3.821 a Riserva Legale**
- **euro 71.700 a copertura di perdite pregresse**

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Privacy

La società, nei termini stabiliti dalla legge e dalle successive modificazioni e proroghe, ha adottato le misure minime di sicurezza previste dal Codice in materia di dati personali ex Decreto legislativo N.196 del 30 giugno 2003.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio d'esercizio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e all'originale depositato presso la sede del Consorzio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.Massimo Albanese